

## ***PITTI UOMO, E' TEMPO DI NUOVO ....ma anche di polemiche***



Inaugurazione di Pitti Uomo: giovani talenti e nuove tecnologie tra i plus di questa edizione

"Benvenuti a Pitti City": con queste parole Gaetano Marzotto, presidente di Pitti Immagine, ha inaugurato la kermesse, sottolineando l'importanza di investire sui giovani e su una "rivoluzione digitale" come quella di e-Pitti. Moderato

ottimismo, ma resta la tensione sui prezzi delle materie prime. Ristrutturazione in vista per la Fortezza da Basso (nella foto di F. Guazzelli, da sinistra, il sindaco Matteo Renzi, il presidente di Ice Umberto Vattani, Gaetano Marzotto, Michele Tronconi al vertice di Smi e l'a.d. di Pitti Immagine, Raffaello Napoleone. Alle sue spalle, Alberto Pecci, alla guida del Centro di Firenze per la Moda Italiana).

Le aspettative degli organizzatori sono alte, perché questa volta la fiera ha registrato un nuovo record di espositori, più di 1.000 tra uomo e donna (con la "costola" di Pitti W). "Aspettiamo numerosi buyer da tutto il mondo - ha dichiarato Gaetano Marzotto - soprattutto perché in quest'ultima stagione di vendita le aziende hanno registrato un aumento del sell in del 2% in Italia e del 10% all'estero". Il presidente ha ribadito due convinzioni: "Siamo consapevoli che l'aumento dei listini delle materie prime - ha affermato - dovrà essere spalmato lungo l'intera filiera, affinché tutto il peso non si riversi sul consumatore. Siamo altresì dell'idea che l'attenzione ai giovani talenti e alle nuove tecnologie siano i punti forti di questa edizione: in particolare, la nuova fiera virtuale e-Pitti non nasce per sostituire il contatto umano che resta fondamentale, ma servirà a coadiuvare i buyer nelle loro scelte, prolungando la rassegna sul web". Matteo Renzi, nel fare gli onori di casa, ha ringraziato in particolare gli imprenditori per gli sforzi e gli investimenti concentrati su Firenze, presentando i futuri progetti della sua amministrazione per lo sviluppo e la promozione della kermesse. "Convinti che la città dovrà essere il primo anello a mettersi in discussione e che dovrà presentarsi al meglio - ha sottolineato - stiamo lavorando a progetti che riguardano l'aeroporto e la stazione ferroviaria, primi biglietti da visita all'arrivo dei visitatori". "La Fortezza da Basso - ha proseguito Renzi - dovrà diventare a breve il cuore dello sviluppo economico del capoluogo toscano e per questo, proprio ieri, abbiamo dato il via al percorso di riorganizzazione dell'edificio, istituendo un gruppo tecnico per il recupero, che entro il 2012 preveda il lancio della gara di appalto per i lavori di ristrutturazione". Il primo cittadino ha ribadito che in questo processo di riqualificazione "Pitti non sarà un cliente, ma il partner numero uno".

## Apri "Pitti Uomo" e scoppia la polemica

Pitti Uomo di quest'anno passerà certamente alla storia per situazioni e polemiche anche roventi legate ad immagini che non pochi hanno classificato come blasfeme. In effetti l'uso, certamente di cattivo gusto ed inopportuno soprattutto in tempo di antagonismo religioso com'è l'attuale merita ben più di motivi di disappunto. Il monito più severo è venuto dalla Curia fiorentina che ha avuto parole di biasimo e di disappunto per immagini ed iniziative promozionali grossolanamente legate allo sfruttamento, blasfemo, di simboli cristiani unicamente per attirare l'attenzione. Per la Diocesi fiorentina "colpisce che arrivino esempi di questo tipo proprio dal mondo del lavoro che dovrebbe contribuire ad operazioni di verità e rappresentare il buon gusto italiano".

Il casus belli sono soprattutto due: uno stand che riproduce una piccola chiesa, con tanto di panche, confessionale ed altare, con un dipinto posto sopra l'altare che raffigura un uomo nella posizione della crocefissione vestito con un abito sartoriale e con alla base la dicitura "Devoti allo stile" che, a quanto ci ha detto il titolare dell'azienda Alessandro Cantarelli, è, o avrebbe essere, il punto focale di tutta la montatura pubblicitaria. E cioè che la devozione nel suo senso più lato va riferita alla disponibilità verso gli alti livelli della confezione sia sul piano tecnico che su quello dello spirito di novità. Una dichiarazione a cui tuttavia facciamo fatica credere considerata anche la presenza nello stand di un frate. Meglio di un becero surrogato di frate impersonato da un insegnante di materie tecniche in pensione.



Ma c'è ben altro. Dallo Stand con la riproduzione della chiesina ai manifesti gigante che campeggiano in tutta la città con il Cristo in croce e la scritta: " Dio salvi il Made in Italy", immagine ancor più disonorevole ed espressione gratuita di tanta inutile stupidità le cui conseguente possono arrivare ben lontano. E che alimenterebbero ben diverse discussioni se almeno l'attuale società italiana avesse (ammesso che abbia mai avuta) un briciolo di dignità



# CROSS DELLA VAL LAGARINA



Sono il keniano Thomas Longoshiwa e la junior etiope Fente Alemu Birtukan i vincitori della trentaquattresima edizione del Cross della Vallagarina, andato in scena nel primo pomeriggio di oggi sotto un tiepido sole primaverile per l'organizzazione dell'Us Quercia Trentigrana. Africani che ancora una volta non hanno lasciato scampo agli avversari, ma rispetto al pronostico va segnalata l'ottima giornata degli azzurri, con il grossetano Stefano La Rosa (Carabinieri) quarto e l'italo-marocchina Nadia Ejaffini (Runner Team 99) seconda nella prova femminile. Ma i successi delle due singole prove non sono mai stati in discussione, anzi: Longoshiwa ha deciso di rompere gli indugi a circa 3 chilometri dal traguardo, lasciando sul posto gli avversari che si sono dovuti accontentare di un piazzamento con l'etiope Zalalem Bacha in seconda posizione seguito dall'altro keniano Paul Sugut. Una manciata di secondi più tardi, ecco che si concretizza la costante rimonta di La Rosa che sull'impegnativo anello di Villa Lagarina ha dimostrato di aver lasciato completamente alle spalle i problemi fisici che hanno caratterizzato il finale del 2010. Alle spalle del venticinquenne toscano, spazio per l'ugandese della Quercia Wilson Busienei, per l'ucraino Vasily Matvichuk, per il marocchino Oukhrid e per un positivo Yuri Floriani (Fiamme Gialle). Solo nell'ultimo giro del circuito di 1500 metri ha invece preso forma la fuga vera e propria della Birtukan: fino a quel momento la Ejaffini ha saputo mantenere il contatto, a testimonianza di una forma fisica già ottimale dopo la recente maternità. Terza piazza per l'ucraina Holovchenko, quindi Laila Soufiane (Esercito), la marocchina Ghislane, la ruandese Nyransabimana e l'altra neo-mamma Angela Rinicella (Esercito). Nelle prove giovanili, si segnala il successo dell'azzurrina Irene Baldessari (Trilacum) al debutto nella categoria junior e dell'italo etiope Yeman Crippa (Sa Valchiese) nella prova per cadetti.

## ORDINE D'ARRIVO: DONNE

**(5590 metri):** 1. Fente Alemu Birtukan (Etiopia) 18'58"4; 2. Nadia Ejaffini (Runner Team 99) 19'10"5; 3. Tatyana Holovchenko (Ucraina) 19'24"5; 4. Laila Soufyane (Esercito) 19'32"3; 5. Asmae Ghislane (Marocco) 19'41"3; 6. Angeline Nyranabimana (Ruanda) 19'45"1; 7. Angela Rinicella (Esercito) 19'49"6

**UOMINI (8690 metri):** 1. Thomas Longoshiwa (Kenya) 26'06"6; 2. Zalalem Bacha (Etiopia) 26'23"5; 3. Paul Sugut (Kenya) 26'37"1; 4. Stefano La Rosa (Carabinieri) 26'46"6; 5. Wilson Busienei (Uganda - Us Quercia) 26'48"1; 6. Vasily Matvichuk (Ucraina) 26'49"7; 7. Houssaine Oukhrid (Marocco) 26'50"2 16 01

Ora piagnucola perché gli hanno fatto la bua, la sua mamma lancia appelli televisivi per identificare il cattivane che gli ha preso una "cascate" in pieno viso durante le manifestazioni di piazza a Roma il 3 novembre. Sarebbe stato meglio se quel giorno anziché andare a tirare arance contro i poliziotti se ne fosse rimasto a casa o fosse andato in camporella con la ragazza; avrebbe evitato un bernoccolo. Senza dimenticare mai che il mestiere che il fare il rivoluzionario comporta anche qualche rischio.